

**ALLEGATO 2: Specifiche e criteri della cartografia numerica relativa alle mappature acustiche comunali ed alle “carte dei superi”.**

1. La cartografia numerica dovrà essere fornita in formato numerico DGN oppure DWG (versione 14) oppure DXF.
2. La rappresentazione spaziale degli elementi dovrà essere riferita al sistema di coordinate GAUSS-BOAGA (Trasverso Mercatore – European 1950), l’unità di misura sarà espressa in metri e la subunità in centimetri.
3. I tematismi realizzati dovranno essere perfettamente sovrapposti alla cartografia CTR georeferenziata disponibile presso la Regione Liguria.
4. Gli elementi geometrici contenuti nei files dovranno essere organizzati secondo livelli precisi (separati per ciascuna geometria – ad es. Punti di misura, linee isoacustiche, zone acusticamente omogenee, zone da risanare...), e gli elementi di testo relativi alle sigle delle zone acusticamente omogenee ovvero delle aree da risanare dovranno ricadere al centro dell’area corrispondente alla zona di applicazione.

Di seguito vengono elencati nel dettaglio gli standard da seguire:

**Modalità di digitalizzazione**

**5. LINEE – PUNTI – AREE**

- ✓ Utilizzare livelli separati per ciascuna geometria (ad esempio per ciò che riguarda il file relativo alla “mappatura acustica”: LIVELLO 1=Punti di misura, LIVELLO 2=linee isoacustiche, LIVELLO 3=zone acusticamente omogenee, mentre per la “carta dei superi”: LIVELLO 1=indicazione delle sorgenti sonore fisse, LIVELLO 2=zone da risanare...);
- ✓ La linea non deve spezzarsi se non nelle intersezioni ammesse e specificate per ogni file;
- ✓ Le linee devono essere collegate in maniera tale per cui il nodo finale di un arco deve coincidere con il nodo di inizio dell’arco successivo;
- ✓ laddove un arco si agganci ad un altro arco in un suo punto intermedio quest’ultimo dovrà essere spezzato da un nodo;
- ✓ per ogni livello di acquisizione non devono esistere linee duplicate e cioè due o più elementi identificati dalle stesse coppie coordinate xy e pertanto sovrapposte;
- ✓ per l’acquisizione di files \*.dgn si utilizza la funzione line string, per i files \*.dwg la funzione polyline.

**6. TESTO**

- ✓ Ogni poligono chiuso dovrà contenere il testo che descriva gli attributi della zona e il punto di applicazione del testo dovrà ricadere perfettamente al centro dell’area ed essere posizionato in un livello a parte rispetto alle geometrie;

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Bogni Roberto)	DIRIGENTE DEL SETTORE DIFESA E PROMO ZIONE AMBIENTALE (Dott. Ing. Vincenzo Gareri)
--	--

**7. PER TUTTI GLI ELEMENTI GEOMETRICI:**

- ✓ Nei singoli file non devono essere presenti punti isolati, linee, poligoni o testi non richiesti nelle specifiche di cui al precedente punto 5)
- ✓ Non devono esistere linee, poligoni, punti o testi su livelli diversi da quelli indicati nelle specifiche di cui al precedente punto 5)
- ✓ Per elementi o testi che presentassero delle particolarità tali da non essere riconducibili in nessun modo alle specifiche utilizzare i livelli dal 50 al 60, corredati con una nota esplicativa in un file di testo word;
- ✓ Quando un tratto di perimetro o di un elemento lineare coincide con un tratto di elementi geometrici appartenenti a files \*.dgn diversi, tale segmento, sovrapponendo i due file, dovrà essere anch'esso perfettamente sovrapposto;

**PER TUTTI I FILES**

- ✓ Per ogni carta tematica il cartiglio dovrà essere messo sul livello 61 e la legenda sul livello 62;
- ✓ Non dovrà essere superato il livello 62;

Ciascun file realizzato nella versione definitiva dovrà essere accompagnato da relativa descrizione contenente con i rispettivi nomi dei file, data di elaborazione e descrizione del contenuto e dei livelli utilizzati.

Tutto il materiale informatizzato prodotto dovrà essere fornito alla Provincia su CD-rom.